



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 16 giugno 2024

Foglio Liturgico - 24/2024

Anno B  
XI Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Marco 4, 26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.



**Caritas**  
San Giovanni Bosco  
Brescia

**INCONTRO CARITAS  
PARROCCHIALE**

In canonica - Sala Don Bosco  
alle ore 18:00

I volontari e gli operatori sul tema:  
**Corresponsabili nella missione**  
Nomina dei collaboratori del parroco

## Due parabole per spiegarci oggi il metodo di Dio verso ogni creatura

In questa XI Domenica del Tempo Ordinario Gesù parla delle cose più grandi con una semplicità disarmante. Non fa ragionamenti astratti, ma apre il libro della vita.

Racconta Dio e il Suo stile con la freschezza di un germoglio di grano, spiega l'infinito attraverso un minuscolo granello di senape.

**Le due parabole** di oggi dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,26-34) **raccontano la preferenza di Dio per i mezzi semplici e poveri.**

L'incarnazione, infatti, non passa attraverso i varchi del prestigio o del potere; è invece il poema della piccolezza, della sobrietà e della frugalità. Il Vangelo è teologia della fiducia, del miracolo non appariscente ma continuo, della scommessa sulla forza intrinseca e pervasiva del bene. Due parabole, dunque, riconducibili a due parole: **potenzialità** e **sproporzione**.

**Con la prima parabola Gesù ci dice che nel Regno di Dio accade come quando un uomo semina in un campo.**

Dio è il seminatore infaticabile della nostra terra; continuamente immette in noi e nel cosmo intero le Sue energie in forme germinali: nostro compito è portarle a maturazione. Siamo un pugno di terra in cui Dio ha deposto e depone germi vitali. Nessuno ne è privo. Nessuno è vuoto o solo sterile, perché la mano di Dio continua a creare.

**La prima parabola sottolinea** un miracolo di cui spesso non ci stupiamo più. Il **miracolo della "potenzialità"**. Di sera vediamo un bocciole e al mattino si è aperto un fiore. Senza alcun intervento esterno.

Ecco, che tu **"dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce"**. Com'è pacificante, questo!

Le cose di Dio fioriscono per una misteriosa forza interna, per la straordinaria energia segreta che hanno le cose buone, belle e vere. In tutte le persone, nel mondo e nel cuore, nonostante i dubbi, le resistenze, le lentezze, le distrazioni... il seme di Dio germoglia, si arrampica verso la luce e matura.

La parabola è una calda raccomandazione a superare la tentazione del pessimismo e

dell'impazienza. Se il seme è gettato, il raccolto – in qualche misura – è garantito.

La teologia del seme è quella della fiducia incondizionata. Persino un seme deposto dal vento nelle fenditure di una muraglia è capace, con la punta fragilissima della sua gemma, di spaccare l'asfalto e la roccia.

Naturalmente tutto questo non ha nulla a che fare con il disimpegno. La fiducia non è inerzia! Sant'Ignazio di Loyola direbbe: occorre **«sperare come se tutto dipendesse da Dio (e) operare come se tutto dipendesse da me»**.

**La seconda parabola del Vangelo di oggi trova il suo punto focale nel contrasto tra la piccolezza del granello di senape e il grande albero che ne nascerà: è il canto della "sproporzione"**.

Anche questa parabola è un invito alla fiducia e alla speranza che si fondano non sui calcoli delle possibilità o sulle previsioni della futurologia, ma sulla promessa irrevocabile ed affidabile di Dio.

Certo il granello non salverà il mondo. Noi non lo salveremo! Ma un altro è il nostro compito: gli uccelli verranno e vi faranno il nido. Come a dire: all'ombra del tuo albero i fratelli troveranno accoglienza, riposo e conforto e – aggiungerebbe Papa Francesco: **«Se tu hai aiutato anche uno solo a stare un po' meglio, la tua vita si è realizzata»**.

Nella storia bimillenaria della Chiesa più volte si è riproposta la domanda: **come farà il Vangelo a vincere l'ostilità delle forze avverse?** Se lo chiedevano i primi cristiani quando, dopo un breve periodo di espansione della fede, si scontrarono con le persecuzioni dell'impero Romano. La domanda si è riproposta quando le invasioni barbariche hanno distrutto quell'impero nel quale la fede era riuscita a poco a poco a germogliare.

**Oggi la domanda ritorna: il cristianesimo è arrivato a superare la feroce opposizione del marxismo, del nazismo e del fascismo ma ce la farà a non farsi fagocitare dalla violenza dei fondamentalismi religiosi o dell'indifferenza imperante?**

Continua in 4ª pagina →

## Maria, donna dell'accoglienza alla sequela di Gesù

Il Rettor Maggiore dei Salesiani e Arcivescovo Titolare di Ursona, Card. Ángel Fernández Artime, ha celebrato la Festa di Maria Ausiliatrice lo scorso 24 maggio a Roma, nella chiesa di Santa Maria Ausiliatrice in Via Tuscolana, nella Diaconia che gli è stata assegnata come Cardinale.

*“Maria è Donna e Madre accogliente - ha osservato il X Successore di Don Bosco - La Vergine ha vissuto l'accoglienza in tante dimensioni: accoglienza di Gesù e accoglienza verso il prossimo; accoglienza nel grembo e accoglienza con il cuore, con la mente, con la volontà; accoglienza in grado di moltiplicare doni e frutti con chi ha bisogno; accoglienza di Dio e dei suoi piani nella propria vita e nei propri*

*progetti.*

*Nella figura di Maria si compenetra la sua capacità di essere al tempo stesso madre, ma anche discepolo di Gesù: madre, e in quanto tale sempre dedita e premurosa verso il suo unico Figlio; discepolo, perché capace di mettersi alla sequela di Gesù.*

*Tutti dobbiamo imitare questi atteggiamenti di accoglienza, premura e umiltà propri della Madonna, coltivando sempre una fiducia filiale verso l'Ausiliatrice che mai si stanca di soccorrere i suoi figli. Le mamme, del resto, hanno un ruolo cruciale nell'educazione dei propri figli. I genitori curano la generosità, la fede, la preghiera in famiglia... Se non viene fatto a partire dalle famiglie, non lo faranno né la società, né i*



*politici”.*

Al termine della celebrazione, si è snodata la tradizionale processione di Maria Ausiliatrice per le vie del quartiere: un momento di festa religiosa e sociale che ha registrato una grande partecipazione popolare e si è concluso presso la Casa salesiana con la solenne benedizione di Maria Ausiliatrice.

## Triduo speciale per l'Ausiliatrice con il Rettor Maggiore



Venerdì 24 maggio, il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime ha celebrato la Festa di Maria Ausiliatrice a Roma, nella

Basilica di Via Tuscolana intitolata alla Madonna di Don Bosco e il 25 si è recato in Slovenia per il centenario della chiesa di Maria Ausiliatrice a Ljubljana-Rakovnik.

Domenica 26 maggio è rientrato a Roma per celebrare l'Eucaristia nella Solennità della Santissima Trinità con la comunità della Basilica Parrocchiale di San Giovanni Bosco a Roma e concludere così questo speciale “triduo” per l'Ausiliatrice. *“Maria è luogo privilegiato in cui si manifesta la Santissima Trinità - ha dichiarato il Rettor Maggiore - La Famiglia Salesiana nutre una profonda devozione per Maria Ausiliatrice che, con la sua maternità, non lascia nessuno senza il suo aiuto o la sua consolazione. Per questo Maria è modello per educatori e genitori nella responsabilità di educare alla fede i propri figli”.*

Anche il 26 maggio si è svolta la processione della statua dell'Ausiliatrice per le vie del quartiere circostante la Basilica, come momento di grande partecipazione e di preghiera per la pace, la famiglia e i giovani che ha rafforzato i legami comunitari di fraternità e di fede.

*lo Spirito, come recita un Salmo, è la presenza che rinnova la faccia della terra.*

*San Paolo introduce poi un nuovo elemento nel rapporto tra lo Spirito ed il Creato parlando di un universo che “geme e soffre come nelle doglie del parto” a causa dell'uomo. È una realtà che ci riguarda da vicino e ci riguarda drammaticamente.*

*L'Apostolo vede la causa della sofferenza del Creato nella corruzione e nel peccato dell'umanità che lo ha trascinato nella sua alienazione da Dio.*

*Questo resta vero oggi come allora. Vediamo lo scempio che del Creato ha fatto e continua a fare l'umanità, soprattutto quella parte di essa che ha maggiori capacità di sfruttamento delle sue risorse.*

*San Francesco ci indica la via della contemplazione e della lode per ripristinare l'armonia originaria. Si tratta di anteporre la gioia del contemplare a quella del possedere. E nessuno ha gioito delle creature più di Francesco d'Assisi, che non ne ha voluto possedere nessuna. Come lo Spirito creatore all'inizio ha trasformato il caos in cosmo così Egli vuole operare una trasformazione in ciascuno di noi trasformando il nostro cuore così simile a quell'abisso deserto e tenebroso descritto nella Genesi. In esso si agitano sentimenti e desideri opposti: quelli della carne e quelli dello spirito.*

*Siamo tutti, in un certo senso, quel regno diviso in sé stesso di cui parla Gesù nel Vangelo. Intorno a noi possiamo dire che c'è un caos esterno - un caos sociale, e un caos politico: pensiamo alle guerre, pensiamo a tanti bambini e bambine che non hanno da mangiare, a tante ingiustizie sociali; questo è il caos esterno. Ma c'è anche un caos interno ad ognuno di noi. Non si può sanare il primo, se non si comincia a risanare il secondo!*

*Per questo da sempre la Chiesa invoca la presenza dello Spirito Santo mettendo sulle labbra dei credenti il grido: “Vieni, Spirito creatore! Visita le nostre menti”.*

*Chiediamo allo Spirito Santo che venga a noi e ci faccia persone nuove, con la novità dello Spirito”.*

## Papa Francesco - “L'umanità non deve far scempio del Creato!”



Nell'Udienza generale di mercoledì 29 maggio in Piazza San Pietro, Papa Francesco ha avviato il nuovo ciclo di catechesi sul tema *“Lo Spirito e la Sposa. Lo Spirito Santo guida il popolo di Dio incontro a Gesù nostra speranza”* attraversando le tre grandi tappe della storia della salvezza: Antico,

*Nuovo Testamento ed il tempo della Chiesa, la Sposa, ma sempre tenendo lo sguardo fisso su Gesù.*

*Nell'Antico Testamento il Papa ha proposto una riflessione sull'azione dello Spirito Santo dal caos al cosmo come descritta nella Genesi: “In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque”.* *“Lo Spirito di Dio - ha spiegato il Pontefice - ci appare come la potenza misteriosa che fa passare il mondo dal suo iniziale stato informe, deserto e tenebroso, al suo stato ordinato e armonioso. Perché lo Spirito fa l'armonia, nella vita e nel mondo. È Colui che fa passare dal caos al cosmo, cioè dalla confusione a qualcosa di bello e di ordinato. Nel Nuovo Testamento*

## In giugno preghiamo per i rifugiati

GIUGNO 2024



PREGHIAMO



IL VIDEO DEL PAPA

**Per quanti fuggono dal proprio Paese**

"Chi accoglie un migrante accoglie Cristo".

Papa Francesco


[videodelpapa.org](http://videodelpapa.org)

Sviluppo

INTEGRALE



Rete Mondiale di Preghiera e Papa

Il 20 giugno è la Giornata Mondiale del Rifugiato. L'intenzione per il mese di giugno della Rete Mondiale di Preghiera del Papa è per coloro che sono in fuga dalle guerre o dalla fame, costretti a viaggi pieni di pericoli e violenze, perché "trovino accoglienza e nuove opportunità di vita. I cristiani non possono condividere la mentalità dei muri. *"Chi accoglie un migrante accoglie Cristo* - ha affermato il Papa - *Al dramma vissuto dalle persone costrette a lasciare il proprio Paese, in fuga da guerre o dalla povertà, si aggiunge spesso una sensazione di sradicamento, di non sapere quale sia il proprio posto. In alcuni Paesi di arrivo, i migranti sono visti con allarme, con paura. Appare allora il fantasma dei muri: muri nella terra che separano le famiglie e muri nel cuore.*

Noi cristiani non possiamo condividere questa mentalità. Un migrante ha bisogno di essere accompagnato, sostenuto e integrato.

Preghiamo perché i migranti in fuga dalle guerre o dalla fame, costretti a viaggi pieni di pericoli e violenze, trovino accoglienza e nuove opportunità di vita.

Dobbiamo promuovere una cultura sociale e politica che protegga i diritti e la dignità dei migranti. E che li sostenga nelle loro possibilità di crescita. E che li integri. I migranti sono persone non numeri".

## Siamo tutti Lazzaro!

Publicato dalla LEV-Libreria Editrice Vaticana il libro del padre gesuita statunitense James Martin *«Lazzaro, vieni fuori!»* con prefazione di Papa Francesco.

*"In queste pagine - scrive il Pontefice - si scorge una verità del cristianesimo sempre attuale e feconda: Gesù non ha solo parlato di vita eterna, l'ha donata. Padre James fa parlare il testo biblico: lo esamina con lo sguardo "amorevole"*

## Il significato del Pane e del Vino eucaristici

*"Nel pane e nel calice offerti ai Suoi discepoli nell'Ultima Cena, Gesù si dona per tutta l'umanità e ci invita a diventare 'eucaristici', cioè persone che non vivono più per se stesse, nella logica del possesso e del consumo, ma che sanno fare della propria vita un dono per gli altri - ha affermato Papa Francesco - Cristo si è fatto pane e vino per la vita del mondo. Grazie all'Eucaristia, diventiamo profeti e costruttori di un mondo nuovo: quando superiamo l'egoismo e ci apriamo all'amore, quando coltiviamo legami di fraternità, quando partecipiamo alle sofferenze dei fratelli e condividiamo il pane e le risorse con chi è nel bisogno, quando mettiamo a disposizione di tutti i nostri talenti, allora stiamo spezzando il pane della nostra vita come Lui.*

*Gesù prende il pane non per consumarlo da solo, ma per spezzarlo e donarlo ai discepoli, rivelando così la Sua identità e la Sua missione. Egli non ha trattenuto la vita per Sé, ma l'ha donata a noi; non ha considerato un tesoro geloso il Suo essere come Dio, ma si è spogliato della Sua gloria per condividere la nostra umanità e farci entrare nella vita eterna.*

*Di tutta la Sua vita Gesù ha fatto un dono: allora celebrare l'Eucaristia e cibarci di questo*



*Pane, come si fa specialmente la domenica, non è un atto di culto staccato dalla vita perché partecipare al Corpo e al Sangue di Cristo non tende ad altro che a farci diventare quello che mangiamo, come diceva San Leone Magno. Sempre dobbiamo ricordarci che Gesù, prendendo il pane, lo spezzò e lo diede loro e, perciò, la comunione con Lui ci rende capaci di diventare anche noi pane spezzato per gli altri, capaci di condividere ciò che siamo e ciò che abbiamo. Quanto ha fatto Cristo deve, allora, indurci a riflettere: doniamo la vita come Gesù e la spendiamo per gli altri? O siamo chiusi nel nostro io? E, nelle situazioni di ogni giorno, cerchiamo sempre il nostro interesse o sappiamo condividere?"*



di chi sa che la Scrittura è veramente ed effettivamente Parola di Dio.

**Il Vangelo è eterno e concreto**, riguarda il nostro intimo e la nostra vita interiore così come la storia e la vita quotidiana. Gesù non ha solo detto «Io sono la Risurrezione», ha anche fatto risorgere Lazzaro, morto da tre giorni.

**La fede cristiana è la compenetrazione sempre attuale dell'eterno e del contingente, del cielo e della terra, del divino e dell'umano. Mai l'uno senza l'altro.**

Il Signore non si è incarnato per finta, ma ha scelto di entrare nella storia dell'uomo perché la storia degli uomini e delle donne possa configurarsi come il Regno di Dio, il tempo e il luogo nei quali la pace germoglia, la speranza si sostanzia

e l'amore fa vivere. Lazzaro siamo tutti noi. Padre Martin, aderente alla tradizione ignaziana, ci fa immedesimare nella vicenda di questo amico di Gesù. Siamo anche noi suoi amici, siamo anche noi, talvolta, "morti" per il nostro peccato, le nostre mancanze e infedeltà, lo scoraggiamento che ci avvilisce e ci annienta l'anima. Ma Gesù non ha paura di venirci vicino, anche quando "puzziamo" come un morto sepolto da tre giorni. Gesù non ha paura della nostra morte né del nostro peccato. Lui si ferma solo davanti alla porta chiusa del nostro cuore, quella porta che si apre solo dall'interno e che noi chiudiamo a doppia mandata quando pensiamo che Dio non possa più perdonarci. Ma Gesù non ha timore di avvicinarsi al peccatore, anche il più impertinente e sfacciato. Lui ha solo una preoccupazione: che nessuno si perda, che nessuno perda la possibilità di sentire l'abbraccio amoroso del Padre.

Il "mestiere" di Dio è perdonare. Ma **con il miracolo di Lazzaro, Gesù ci insegna non tanto che i morti risorgono, ma che i vivi non muoiono!** Certo, la morte colpisce ineluttabile. Ma **l'uomo e la donna sono destinati all'eternità. Tutti noi lo siamo!** Siamo una semiretta, per usare un'immagine geometrica: abbiamo un punto d'inizio, la nostra nascita umana, ma la nostra vita è votata all'infinito. Sì, davvero all'Infinito.

E quella che la Scrittura chiama «vita eterna» è quella vita che ci aspetta dopo la morte e che già qui possiamo toccare con mano quando la viviamo non nell'egoismo che ci intristisce, ma nell'amore che ci dilata il cuore.

Siamo fatti per l'eternità. Lazzaro, grazie a queste pagine di Padre Martin, con la sua risurrezione ce lo ricorda ed attesta".

## 7-8-9 giugno - Tre giorni con don Galli a San Bernardino



segni di salvezza. A volte sono operati da Dio per intercessione di candidati all'onore degli altari. In questi casi, tra i fini secondari vi è quello di offrire alla Chiesa la conferma divina per il riconoscimento della santità di un cristiano".

È stato presentato dall'autrice Fabrizia Perrachon il libro **"Se il chicco di frumento. Storia vera di speranza oltre la morte**

**A Chiari al Centro Auxilium onlus di prima accoglienza per l'emarginazione, i Salesiani hanno organizzato da venerdì 7 a domenica 9 giugno la "Tre giorni con don Galli" per il 12° anniversario dalla scomparsa terrena di don Silvio (1927-2012).**

Dopo il momento di preghiera e di adorazione animato **venerdì 7 giugno** nella chiesa di San Bernardino dal Vicario Generale della Diocesi di Brescia e grande devoto di don Galli, **sabato 8 giugno** è intervenuto don Pierluigi Cameroni, Postulatore delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, sul tema: **"Il miracolo nei processi di canonizzazione"** che ha illustrato gli avanzamenti della canonizzazione del Beato Artemide Zatti e della beatificazione di Camille Costa de Beauregard.

**"I miracoli** - ha precisato don Cameroni - **sono**

**prenatale"** sui bambini non nati, un testo scritto per grazia ricevuta grazie all'intercessione di don Galli.

L'accompagnamento musicale della serata è stato eseguito dall'ensemble **"Armonie in pizzico"**.

**Domenica 9 giugno** la celebrazione delle 17:30, sotto la Tettoia dell'Istituto "San Bernardino", è stata presieduta dall'Ispettore ILE, don Roberto Dal Molin.

**"Don Silvio Galli** - ha affermato **don Dal Molin** - **ha visto nella vicenda di tanti uomini e donne le ferite che l'assecondare il male, l'ascoltare il maligno comportano. La sua preghiera era connotata fortemente da un voler essere unito sempre al Signore per essere tramite della Sua Grazia di bene; la sua vita di penitenza era interpretata come un totale coinvolgimento di**

**sé per 'mettersi in mezzo' tra il male e l'anima pentita proprio mettendo un argine al dilagare del 'danno'; il Sacramento della Riconciliazione a cui ha dedicato tantissime energie nasceva dalla convinzione che è possibile vivere una autentica 'riparazione' che dona vita nuova e frena le derive di una vita disordinata. Attraverso la sua mitezza, unita a fermezza, ci ha mostrato come la morte, il dolore e lo scoraggiamento non hanno l'ultima parola: il Signore Risorto si può incontrare anche oggi e, attraverso la mediazione sacramentale, opera efficacemente in noi per la nostra salvezza. È possibile prendere le distanze dal male, anche se pare che guadagni nell'immediato, anche se fa vittime, perché non ha l'ultima parola: la speranza è radicata in Cristo nostro Salvatore. Riaffermiamo oggi che non c'è gioia più grande di essere parte della stirpe di Maria, di seguire Maria, di amare Maria, di invocare Maria, di pregare la Vergine Maria. Anche in questo don Silvio ci è stato maestro. L'Eucaristia è il vertice della partecipazione alla vita divina del Figlio, che ha sacrificato la Sua vita per noi. È possibile anche oggi attingere i benefici del sacrificio di Gesù che sulla Croce ha rimesso i nostri peccati".**

La celebrazione è stata animata dal gruppo musicale "Amici di don Galli", diretti dalla Maestra Maria Baglioni.

## Il dialogo interreligioso è strumento di PACE

Papa Francesco lo scorso 3 giugno ha incontrato i partecipanti al Convegno interreligioso organizzato dal Movimento dei Focolari che, dal 10 al 12 maggio, si è svolto a Castelgandolfo sul tema **"Essere sempre famiglia. Oltre confini e categorie, verso l'inclusività"**.

Hanno aderito a questo appuntamento circa ottocento delegati dell'Opera di Maria, meglio nota come Movimento dei Focolari fondato nel 1943 da Chiara Lubich **"con persone di religioni non cristiane che condividono la spiritualità dell'unità"**.

Il Movimento, attualmente presieduto da Margaret Karram, nata ad Haifa (Israele) da famiglia palestinese, raduna cristiani di molte Chiese e

comunità cristiane, fedeli di altre religioni e persone di convinzioni non religiose.

**"La vostra testimonianza** - ha detto il Pontefice - **è motivo di gioia e di consolazione, specialmente in questo tempo di conflitti, nei quali la religione viene spesso strumentalizzata per alimentare lo scontro.**

**Il dialogo interreligioso è una condizione necessaria per la pace nel mondo: pertanto è un dovere per i cristiani, come per le altre comunità religiose. Le iniziative che manifestano la "rete" di amore, comunione e fraternità di Cristo hanno fondamento nell'Amore di Dio, che si rende visibile nell'amore reciproco, nell'ascol-**



**to, nella fiducia, nell'accoglienza e nella conoscenza gli uni degli altri, nel pieno rispetto delle rispettive identità. È lo Spirito che apre sentieri di dialogo e di incontro, a volte sorprendenti. La collaborazione solidale fa crescere in amicizia e collaborazione nel cercare di rispondere insieme al grido dei poveri, nel prendersi cura del creato, nel lavorare per la pace condividendo il sogno di un mondo più unito, nell'armonia delle diversità"**.

Al centro della catechesi sul Regno di Dio, Gesù fa una domanda: **"A cosa possiamo paragonare il Regno di Dio, o con quale parabola possiamo descriverlo?"**. Noi, forse, avremmo risposto: "potremmo paragonarlo ad una cosa grandiosa, sensazionale, sbalorditiva...". E, invece, no! Dio non ricorre a mezzi clamorosi, non si propone con esibizioni strabilianti, con audience oceaniche.

Dalla Bibbia impariamo il Suo stile: ha scelto Mosè, balzubiente e fuggiasco dall'Egitto, per vincere le armate del Faraone e liberare Israele dalla schiavitù. Ha chiamato Davide, il più piccolo tra i suoi fratelli per atterrare con un solo colpo di fionda il gigante Golia e diventare il re d'Israele. Ha preferito Maria tra tante altre ra-

gazze del tempo perché **"ha guardato all'umiltà della sua serva"**, ha poggato la Chiesa sulle spalle fragili degli Apostoli perché, se non crolla, nessuno possa vantarsene. Tutto il Vangelo sta a ricordarci che Gesù ha sempre scelto ciò che è piccolo per fare cose grandi: dodici discepoli da mandare ad evangelizzare tutta la terra, un pizzico di lievito per fermentare tutta la pasta, cinque pani e due pesci per sfamare una moltitudine... Per Lui i due spiccioli di una povera vedova valgono più di tutte le offerte dei ricchi, una pecora smarrita merita più attenzione delle novantanove rimaste nell'ovile...

È il poema evangelico della **"sproporzione"**. Su questa certezza si radica la nostra speranza! A volte per noi è scoraggiante la spropor-

zione tra il seme del Vangelo e la potenza di altri messaggi che sembrano polverizzare come rulli impietosi ogni timido germoglio.

**E la domanda ritorna: dove cresce il seme in questa stagione della storia?**

La risposta di Gesù è chiara ed inequivocabile: nella vicenda del Regno occorre agire con l'umile coscienza del servo, rinunciando a voler misurare gli esiti, senza presumere di essere i protagonisti di eventuali successi, gli artefici dei fatti o gli arbitri delle stagioni.

Quando e dove meno te lo aspetti, Dio può farti il regalo di spighe mature e di alberi frondosi. Perché solo "dal niente nasce niente, questo sì!"

**Don Diego - Parroco**

## Proposta formativa della Caritas Diocesana - Seconda parte



La Caritas Diocesana di Brescia propone **"Insieme per risignificare"** come nuova iniziativa formativa nel solco del progetto in

### corso **"Insieme per riconoscere"**.

Dopo l'incontro dei gruppi Caritas attivi sul territorio diocesano dello scorso 20 aprile e gli spunti condivisi sulla **"via della creatività"**, per tenere il ritmo del discernimento e risignificare l'identità delle varie comunità e dei gruppi locali, Caritas Diocesana Brescia propone un ulteriore passo.

A partire dal mese di ottobre 2024, attraverso un itinerario di tre incontri, le comunità/Caritas, accompagnate dai facilitatori, saranno aiutate ad intraprendere il sentiero delle domande, così da fare il punto autentico di partenza del proprio essere Caritas e da intravedere spazi di miglioramento.

La proposta formativa **"Insieme per risignificare"** fa perno infatti sul valore fecondo e generativo delle domande, di terra e di cielo, così come evocativamente rappresentato nell'immagine guida consegnata nell'incontro "Insieme per carità incipienti" del 20 aprile scorso. Filo conduttore dei nuovi appuntamenti del prossimo ottobre saranno le domande (di esplorazione e di sviluppo), che **"non prevedono nell'ac-**

**compagnatore una risposta, ma di incamminarsi insieme lungo le vie che esse permettono di tracciare"**.

Tenere aperta la domanda, anche mettendo in conto una certa frustrazione, sarà la sfida che accompagnerà la proposta formativa.

**Don Maurizio Rinaldi il 20 aprile all'Istituto Paolo Vi di Concesio ci ha consegnato la parola "coraggio"**.

**Non dobbiamo avere paura di porre domande per vivere insieme questo tempo di Chiesa e di Caritas osando l'Oltre, come cercatori, nella consapevolezza che "se si sogna insieme, è la realtà che comincia"**.

### Modalità operative

Le comunità/Caritas che hanno già aderito alla prima parte del percorso formativo "50x3. Insieme per riconoscere" e intendono aderire alla seconda parte dell'iniziativa sono invitate a contattare sin d'ora Caritas Diocesana

[caritas@caritasbrescia.it](mailto:caritas@caritasbrescia.it)

tel. 030 3757746

per calendarizzare gli incontri che inizieranno a partire da ottobre 2024.

## Bilancio sociale 2023 di Caritas Italiana



Caritas Italiana ha illustrato il Bilancio sociale 2023 visibile sul sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it) in cui sono evidenziati gli aspetti qualitativi delle attività svolte nelle Diocesi e nelle Parrocchie di tutta Italia.

L'impegno economico si aggira in totale sui 58 milioni di euro dei quali il 76,6% impiegato in Italia e il 23,4% all'estero. Sono numeri di tutto rispetto che riguardano mense ed ostelli per i poveri, centri di ascolto, empori solidali, servizi e consulenze, raccolte fondi e progetti internazionali durante le crisi umanitarie, coinvolgimento dei giovani attraverso il servizio civile e il volontariato.

Il budget a disposizione di Caritas Italiana proviene dall'8 per mille, da collette nazionali, da grandi e piccoli donatori. In Italia sono presenti 6.780 servizi Caritas e 3.636 centri di ascolto. In un anno sono state accompagnate 270.000 persone, con oltre 84 mila volontari. **"La Caritas non ha copyright, anzi è**

**meglio che la carità sia copiata** - ha precisato Mons. Carlo Maria Redaelli, Arcivescovo di Gorizia e Presidente di Caritas italiana - **Nel 2023 l'impegno si è sviluppato in Italia come all'estero, sempre nell'ottica dell'accompagnamento delle persone e delle comunità, della promozione della pace e della riconciliazione. Viviamo in un mondo in cui tutto è in relazione. Il Bilancio sociale esprime il nostro sentirsi responsabili e cercare di fare la nostra parte, con particolare attenzione a chi si trova in una situazione di vulnerabilità. Per essere veramente efficaci è importante fare rete per fronteggiare i problemi sociali"**.

**Aumento della povertà economica, educativa ed energetica, spopolamento e invecchiamento della popolazione, accoglienza dei migranti, reinserimento sociale dei detenuti sono alcune delle priorità di intervento: in Italia si sta diffondendo la realtà dei "working poor", cioè coloro che, nonostan-**

**te abbiano un impiego, vivono in condizioni di povertà.**

Nel 2023, 59 Caritas diocesane hanno realizzato 61 progetti in ambito lavoro con i fondi CEI dell'8 per mille. Sono oltre 1000 i giovani che svolgono servizio civile nel mondo Caritas e 90 che hanno compiuto l'Anno di volontariato sociale.

**"In ambito internazionale** - ha affermato Don Marco Pagnello, Direttore di Caritas italiana - **la "terza guerra mondiale a pezzi" sembra non avere fine: dall'Ucraina alla Terra Santa al Sudan. Caritas italiana, in coordinamento con la rete delle Caritas nazionali e delle Chiese locali, è stata impegnata in progetti di risposta alle emergenze, come in Turchia, dove il terremoto del 6 febbraio 2023 ha causato oltre 50mila morti, ma anche in progetti di sviluppo per contrastare i cambiamenti climatici, come nel Bangladesh colpito da tifoni e inondazioni.**

**Oppure in progetti di pace e riconciliazione, come il Centro giovani a Damasco, in una Siria ferita da una guerra lunga oltre 13 anni.**

**Oltre 3.000 giovani sono stati coinvolti tra Siria, Libano, Iraq e Terra Santa.**

**Ci sono stati poi i corridoi umanitari dei rifugiati, con oltre 100 beneficiari provenienti da Turchia e Pakistan. Bisogna fare scelte concrete rispetto alle priorità sociali da accompagnare.**

**Come Caritas sentiamo la responsabilità di dire: nessuno si senta escluso. Però gli ultimi dati della Banca d'Italia ci dicono che stanno aumentando le disuguaglianze, che i ricchi si arricchiscono anche di più, aumentano i poveri e la classe media è in difficoltà"**.

Il prossimo 19 giugno Caritas italiana presenta a Roma il suo punto di vista nel Rapporto povertà/esclusione sociale.

## Carlo Acutis presto Santo!

Papa Francesco lo scorso 23 maggio ha autorizzato il Dicastero per le cause dei Santi a pubblicare il decreto che ha riconosciuto un miracolo compiuto per intercessione del Beato: con questo atto ufficiale, Carlo Acutis sarà proclamato Santo per la Chiesa universale.

**“La Chiesa di Assisi** - ha dichiarato Mons. Domenico Sorrentino, Arcivescovo della Diocesi di Assisi-Nocera-Gualdo Tadino - **è in festa. Mi unisco ai fedeli del Santuario della Spogliazione che ne custodisce le spoglie mortali per una preghiera di lode. Voglia il Signore continuare la Sua opera attraverso la testimonianza del Beato Carlo che, dopo la canonizzazione, potrà essere chiamato Santo. Condividiamo la nostra gioia con la famiglia di Carlo, specie il papà Andrea e la mamma Antonia, ma anche con tutti i devoti sparsi nel mondo. Egli ci ottenga dal Signore di amarLo come Lo ha amato lui, soprattutto nella Santa Eucaristia”.** La data della canonizzazione sarà stabilita da un prossimo concistoro. Il Beato Carlo Acutis, scomparso a soli 15 anni per una forma fulminante di leucemia, è stato beatifica-



to nel 2020 da Papa Francesco ad Assisi ed il Santuario della Spogliazione dove riposa è meta di infiniti pellegrinaggi.

**Esempio di santità giovanile, Carlo definiva l'Eucaristia “la mia autostrada per il Cielo”.** È tempo che il popolo di Dio prenda coscienza che la nostra vocazione comune è diventare Santi. Carlo dimostra che la santità è davvero una vocazione comune e possibile - ha precisato l'Arcivescovo Mons. Sorrentino.

## Consulta Nazionale MGS 24-26 maggio



Si è svolta a Torino-Valdocco dal 24 al 26 maggio la Consulta Nazionale del MGS-Movimento Giovanile Salesiano che ha visto la partecipazione di giovani da tutta Italia con delegati e consiglieri di Pastorale Giovanile.

La tre giorni è stata centrata sul tema della proposta pastorale triennale 2024-2027 che si ispira alle Virtù teologiche **“Tu vedi più lontano di me. Segnaletica per tornare a sognare”.**

In particolare è stata analizzata la **Proposta Pastorale 2024/2025 sul tema “Attesi dal Suo Amore”.**

La proposta formativa per il prossimo anno, in continuità con la valorizzazione del Sogno dei 9 Anni 2024 in occasione del Bicentenario, intende dare concretezza al bisogno di sognare che si avverte come non mai nel mondo di oggi in cui va risvegliata la capacità di sognare facendo entrare nella vita di ciascuno i sogni di Dio. **Il sogno va inteso come “postura spirituale”**



**che fa emergere l'apertura a Dio e diventa bussola per trasformare i sogni in realtà nelle Opere Salesiane.**

Durante le attività formative, don Paolo Paulucci, docente di Teologia all'UPS-Università Pontificia Salesiana, ha approfondito il tema della speranza, in vista del Giubileo 2025 **“Pellegrini di Speranza”.** Importanti le sessioni di lavoro per gruppi per il confronto su quanto avviene nei vari “territori salesiani” in Italia. Al termine i membri della Consulta MGS hanno partecipato alle celebrazioni per Maria Ausiliatrice ed hanno visitato il Museo Casa Don Bosco.



**Don Elio Cesari**, Presidente del CNOS-Centro Nazionale Opere Salesiane, è stato nominato membro del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, come rappresentante della CISM-Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori. Il Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica è espressione della responsabilità che i Vescovi assumono nei confronti della Scuola Cattolica in Italia, compresi Scuole materne e Centri di formazione professionale di ispirazione cristiana.

L'organismo è composto da 27 membri: di questi, 14 sono nominati dalla Presidenza CEI nel ruolo di rappresentanti della realtà ecclesiale-educativa italiana come il CISM. Il Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica opera, in sintonia con gli orientamenti della CEI, per consolidare il Sistema Nazionale della Scuola Cattolica coordinando i vari soggetti (associazioni, federazioni e singoli) che partecipano all'impegno educativo cristiano e collaborando con l'azione pastorale.

**Suor Alessandra Smerilli FMA**, nata a Vasto (Chieti) il 14 novembre 1974 ed oggi Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, lo scorso 3 giugno ha ricevuto a Chieti

**l'Ordine Accademico della Minerva.**

È l'onorificenza più alta concessa dall'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara.

**Nella stessa serata, ha ricevuto anche il “Premio Maja” come “Donna abruzzese dell'anno”,** assegnato dalle ACLI di Chieti. Complimenti ad una FMA da esportazione!



## Il vento dello Spirito ci rende liberi



La catechesi dell'Udienza generale di mercoledì 5 giugno è stata dedicata dal Pontefice allo Spirito di Dio - indicato nella Bibbia come 'Ruach' - . *"Alla terza Persona della Trinità - ha affermato il Papa - si addice l'immagine del vento che tutto travolge. Lo Spirito non può essere "istituzionalizzato" perché distribuisce i Suoi doni come vuole.*

Il nome a Lui attribuito, Spirito, è la versione latinizzata, ma in origine era Ruach, che significa **soffio, vento, respiro**.

Come il vento soffia dove vuole, dove c'è lo Spirito di Dio c'è libertà: la libertà di fare il bene, la libertà dei figli, non degli schiavi.

*"Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va:*

*così è chiunque è nato dallo Spirito" dice il Vangelo di Giovanni (Gv 3,6-8).*

*Il nome è molto importante da identificarsi quasi con la persona che lo porta. Non è mai un appellativo meramente convenzionale: dice sempre qualcosa della persona, della sua origine o della sua missione. Così è anche del nome Ruach che contiene la prima fondamentale rivelazione sulla persona e la funzione dello Spirito Santo. Così l'immagine del vento, ricorrente nella Bibbia, esprime la 'potenza' dello Spirito: il vento infatti è una forza travolgente e indomabile. È capace perfino di smuovere gli oceani.*

*Nel Nuovo Testamento però Gesù a questo aspetto aggiunge quello della libertà. Il vento non si può assolutamente imbrigliare, non si può imbottigliare o incastolare.*

*Inutilmente ha tentato di farlo il razionalismo moderno con il risultato di perderlo, vanificarlo o ridurlo allo spirito umano puro e semplice.*

*Esiste però una tentazione analoga anche in campo ecclesiale: quella di voler racchiudere lo Spirito Santo in canoni, istituzioni, definizioni. Lo Spirito crea ed anima le istituzioni, ma non può essere Lui stesso istituzionalizzato o "cosificato".*

**Libertà è scegliere di fare il bene.** L'elemento libertà in relazione allo Spirito di Dio è molto presente in **San Paolo**. *Ma non si tratta della libertà intesa come "fare ciò che si vuole" e non significa nemmeno essere liberi di fare il bene o il male. Vuol dire invece libertà di fare il bene e farlo liberamente, da figli e non da schiavi!*

San Paolo scrive ai Galati che *la libertà non deve essere "un pretesto per la carne" e che la vera libertà è contraria all'egoismo e si esprime nel servizio.*

L'apostolo Paolo fa un elenco sempre attuale: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere.

Ma lo è anche la libertà che permette ai ricchi di sfruttare i poveri, è una libertà brutta quella che permette ai forti di sfruttare i deboli, e a tutti di sfruttare impunemente l'ambiente.

E questa è una libertà brutta, non è la libertà dello Spirito.

**L'evangelista Giovanni dice: "Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero". Chiediamo a Gesù di fare di noi, mediante il Suo Santo Spirito, degli uomini e delle donne veramente liberi. Liberi per servire, nell'amore e nella gioia".**

## La devozione al Sacro Cuore di Gesù

Al termine dell'Udienza di mercoledì 5 giugno il Pontefice ha annunciato la pubblicazione il prossimo settembre di un nuovo documento sul culto del Sacro Cuore di Gesù, per meditare sugli aspetti *"dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore"* - ha sottolineato il Santo Padre.

L'occasione sono le celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, nel 1673, che si sono aperte il 27 dicembre 2023 e si chiuderanno il 27 giugno 2025.

*"È un culto carico di bellezza spirituale da riproporre oggi a tutta la Chiesa - ha precisato il Papa - Viviamo il mese di giugno, tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, con la festa del Sacro Cuore il 7 giugno e la memoria del Cuore Immacolato di Maria l'8 giugno che ci richiamano l'esigenza di corrispondere all'amore redentivo di Cristo e ci invitano ad affidarci con fiducia all'intercessione della Madre del Signore. Chiediamo al Signore per l'intercessione di Sua Madre, la pace. La pace nella martoriata Ucraina, la pace nella Palestina, in Israele, la pace nel Myanmar... Preghiamo che il Signore ci dia il dono della Pace e che il mondo non soffra per le guerre".*

L'iconografia rappresenta il Sacro Cuore di Gesù con Cristo incoronato di spine, sovrastato dalla Croce e ferito dalla lancia ad eterna memoria del gesto di sacrificare la propria vita per

la salvezza dell'umanità e circondato dalle fiamme che simboleggiano l'ardore misericordioso che Cristo prova per i peccatori.

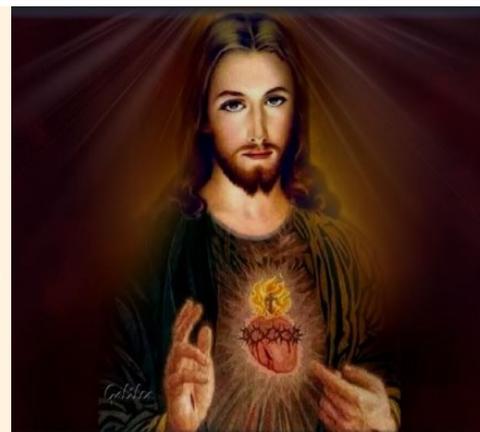
Le prime tracce della devozione al Sacro Cuore di Gesù si trovano nel Medioevo, nel pensiero di mistiche tedesche come Matilde di Magdeburgo, Matilde di Hackeborn e Gertrude di Helfta e del Beato domenicano Enrico Suso.

La grande fioritura, di questo culto si raggiunge però nel XV secolo ad opera di Santa Margherita Alacoque e di San Giovanni Eudes, il primo al quale il Vescovo di Rennes concede di celebrare una festività in onore del Cuore di Gesù all'interno della sua comunità nel 1672. Nel 1765 Clemente XIII accorda alla Polonia e all'Arciconfraternita Romana del Sacro Cuore la possibilità di celebrare la solennità del Sacro Cuore di Gesù ed è proprio in questo secolo che si sviluppa un acceso dibattito.

La Congregazione dei riti, infatti, afferma che oggetto di questo culto è il cuore di carne di Gesù, simbolo del Suo amore, ma i giansenisti interpretano questo come un atto di idolatria.

È solo nel 1856 con Pio IX che la solennità viene estesa alla Chiesa universale ed inserita nel calendario liturgico. Santa Margherita Alacoque, messaggera del Cuore di Gesù, è una Suora delle Visitandine (fondate da San Francesco di Sales nel 1610 con Santa Giovanna Francesca de Chantal) vissuta nel convento francese di Paray-le-Monial, sulla Loira, dal 1671.

Ha già fama di grande mistica quando, il 27 dicembre 1673, riceve la prima visita di Gesù che la invita a prendere all'interno del consesso



dell'Ultima Cena il posto di Giovanni, l'apostolo che fisicamente è raffigurato mentre posa il capo sul petto di Gesù.

*"Il mio cuore divino è così appassionato d'amore per gli uomini che non potendo più racchiudere in sé le fiamme della sua ardente carità, bisogna che le spanda. Io ti ho scelta per questo grande disegno",* le dice. L'anno successivo Margherita ha altre due visioni: nella prima c'è il cuore di Gesù su un trono di fiamme, più lucente del sole e più trasparente del cristallo, circondato da una corona di spine; nell'altra vede Cristo sfolgorante di gloria, con il petto da cui escono fiamme da ogni parte, tanto da sembrare una fornace. A questo punto Gesù le chiede di fare la Comunione ogni primo venerdì per nove mesi consecutivi e di prostrarsi a terra per un'ora la notte tra il giovedì e il venerdì.

Nascono così le pratiche dei nove venerdì e dell'Ora Santa di Adorazione. In una quarta visione, Cristo chiede l'istituzione di una festa per onorare il Suo Cuore e per riparare, attraverso la preghiera, le offese da Lui ricevute.

## Anniversari significativi di matrimonio

**Domenica 2 giugno abbiamo vissuto in Parrocchia una giornata speciale per le coppie di sposi che hanno raggiunto anniversari significativi di matrimonio. Abbiamo pregato con loro e per loro nella Santa Messa delle 10.00 in cui si è fatta memoria del giorno delle nozze.** Ogni anniversario di matrimonio è importante come una promessa da rinsaldare

ogni volta. Come per ogni cristiano anche i coniugi hanno ogni giorno la responsabilità di dimostrare di amare come Gesù ama ognuno di noi.

Non che sia facile per nessuno! Ma in ogni momento della vita possiamo e dobbiamo ripartire portando sempre in casa e nella comunità la presenza di Dio con noi.



## PRIMA SETTIMANA - Grest 2024



**Le proposte** sono organizzate per due grandi gruppi: il GREST vero e proprio per bambini dalla prima elementare alla prima media e Time-Out proposto alla seconda e alla terza media. Apertura TUTTI I GIORNI dalla mattina con la possibilità di fermarsi di pomeriggio per alcuni laboratori.

**Ogni mercoledì** gita per tutto il giorno: nella prima settimana mercoledì 12 giugno abbiamo visitato il Parco Naturalistico Le Cornelle dove abbiamo ammirato tantissimi animali: non ci è bastato vederli! Abbiamo giocato a contarli e chi si avvicinava di più al numero esatto vinceva molti punti per la sua squadra. I ragazzi di quinta elementare e prima media giovedì 13 giugno sono stati coinvolti in un laboratorio speciale presso l'Associazione "Bambini in Braille" di Brescia: qui abbiamo visitato il Museo multisensoriale e abbiamo svolto alcune attività di creatività e di movimento.

**Time-Out** inizia la settimana prossima da lunedì 17 a venerdì 12 luglio: lunedì e giovedì con attività pomeridiana, martedì gita per tutto il giorno, mercoledì iniziative in serata e venerdì, con l'aiuto degli animatori, si coordinano le attività dei bambini di prima e seconda elementare. Per la gita di mercoledì 19 giugno ci attende il Parco acquatico Cavour.

*Emma Gerardi*

**E anche quest'anno... su il sipario per il GREST 2024!** Il nostro Oratorio "Don Bosco" ha aderito alla proposta del COB-Centro Oratori Bresciani **"Via Vai-Mi indicherai il senso della vita"** e di ODL-

Oratorio Diocesani Lombarde con animazione estiva per bambini e ragazzi dal 10 giugno al 19 luglio.

Siamo già alla fine della prima settimana di attività che anche stavolta sono un'esperienza arricchente, divertente e istruttiva sia per chi è animato sia per chi anima.



## Ricerca immobili per le famiglie ucraine

**Il progetto di accoglienza dei profughi dell'Ucraina** nella vostra Parrocchia "San Giovanni Bosco", avviato a marzo 2022 con lo scoppio della guerra, si conclude nel mese di giugno 2024. Da oltre due anni gli sfollati ucraini sono stati ospitati negli ambienti parrocchiali in collaborazione con **Caritas Diocesana e la Cooperativa Kemay.**

**Per dare continuità al progetto, stiamo cercando uno o più appartamenti per offrire la possibilità di un percorso di avvio all'autonomia ad alcune delle persone accolte, sempre accompagnandole attraverso il progetto di accoglienza ed il supporto della Cooperativa Kemay.**

**Chi desidera rendere disponibili immobili** a questo scopo o avere informazioni in merito può telefonare al numero **340.9900755**. Confidiamo nel vostro aiuto e... passate parola!



**GRUPPO ALPINI BOTTONAGA** 1974 50 2024

## 17° FESTA ALPINA 14-15-16 GIUGNO 2024

**VENERDI' 14 Giugno 2024**

ORE 19:00 APERTURA STAND GASTRONOMICO

**SABATO 15 Giugno 2024**

ORE 18:00 APERTURA STAND GASTRONOMICO

ORE 21:00 MUSICA DAL VIVO CON:

**QUADRI DUO**

**DOMENICA 16 Giugno 2024**

ORE 18:00 APERTURA STAND GASTRONOMICO

ORE 21:00 MUSICA DAL VIVO CON:

**QUELLI DELL'APE**



**A SEGUIRE: ESTRAZIONE DEI NUMERI DELLA SOTTOSCRIZIONE A PREMI**

La festa si svolgerà presso la sede del Gruppo Alpini Bottonaga  
Parco Pescheto - Via Corsica, 327/A Brescia

## AVVISI PARROCCHIALI

**Sabato 15 giugno**

A Parma in Duomo alle ore 15:30

**ORDINAZIONI SACERDOTALI**

**Don Daniele Motta è tra gli ordinandi**

**Martedì 18 giugno**

Parrocchia San Giacinto - Oratorio ore 20:30

**INCONTRO CATECHISTI**

**I PASSI DELLA FEDE**

**Fase di progettazione a livello zonale per la nuova proposta di Iniziazione Cristiana.**

**Giovedì 20 giugno**

In canonica - Sala Don Bosco alle ore 18:00

**INCONTRO CARITAS PARROCCHIALE**

Corresponsabili nella missione

**Venerdì 21 giugno**

In cappella della Santità salesiana 20:45

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

**LECTIO DIVINA - Letture della Domenica**

**Domenica 23 giugno**

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

**PRIMA SANTA MESSA**

**DI DON DANIELE MOTTA**

MARTEDI 18 GIUGNO, 2024

EDITION NO: 2

D O N B O S C O N E W S



MARTEDÌ 18 GIUGNO DALLE ORE 19:00

# LE SERATE DELLE FAMIGLIE

2° SERATA



# GIOCHI A STAND

PRESSO L' ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

PROSSIMI IMPEGNI

20

JUN

**TIFIAMO L'ITALIA - EUROPEI DI CALCIO**

ORATORIO | 19:00

24

JUN

**TIFIAMO L'ITALIA - EUROPEI DI CALCIO**

ORATORIO | 19:00

25

JUN

**GIOCHI MUSICALI**

ORATORIO | 19:00

02

JUL

**CINEMA**

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE | 19:00

11

JUL

**FESTA FINE GREST**

ORATORIO | 19:00



PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

CASA MARIA AUSILIATRICE

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

**PER CHI?**

Per tutti i ragazzi dalla **1 ELEMENTARE** alla **1 MEDIA\***

\*solo la prima settimana anche la 2^ media

**QUANDO?**

Dal lunedì al venerdì, per **5 SETTIMANE**.  
Da lunedì **10 GIUGNO** a venerdì **12 LUGLIO**.

**DOVE?**

Le attività si svolgeranno presso l'Oratorio Don Bosco e la casa Maria Ausiliatrice.

**"UNA PROPOSTA SU MISURA"**

Il grest è un tempo di qualità in cui i ragazzi possono stare insieme in amicizia, divertirsi e crescere. Partendo dalla consapevolezza che ogni bambino ha le sue esigenze e che dunque non c'è una formula valida per tutti, abbiamo pensato di "scomporre" il grest in tre moduli distinti, in modo che ciascuno possa scegliere di iscriversi alle attività ritenute più adatte:



CONTINUA DIETRO →

le **MATTINATE**, che vedranno alternarsi giochi, attività manuali, balli, momenti di preghiera. Per venire incontro all'esigenza delle famiglie, offriamo ogni giorno la possibilità di "prolungare" la mattinata fermandosi anche per il pranzo e la ricreazione. Per il pranzo sarà possibile sia avvalersi della mensa (al costo di 7.00 € a pasto) sia portare da casa il pranzo al sacco.

le **GITE**, che ci porteranno a scoprire parchi divertimenti, bellezze naturali, culturali e cittadine, secondo un programma comunicato settimanalmente. Nel giorno della gita non ci sarà la mattinata in oratorio. L'iscrizione alla gita avviene di settimana in settimana.

i **LABORATORI** con esperti del mondo dello sport, della musica, dell'arte o del teatro, e brevi uscite, secondo un programma che sarà inviato alle famiglie dopo la preiscrizione. Chi sceglie di partecipare ai laboratori potrà specificarlo al momento del completamento dell'iscrizione.



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00-8.30 accoglienza	MATTINATA	MATTINATA	GITA	MATTINATA	MATTINATA
12.30-12.45 uscita senza pranzo	LABORATORI	LABORATORI		LABORATORI	GIOCO LIBERO ASSISTITO*
14.00					
16.30					

**ISCRIZIONI** da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**costi** **15 €** quota fissa di iscrizione (gratis per i fratelli)  
**30 €** a settimana solo mattina  
**60 €** a settimana giornata intera

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

**GITA** quota a parte

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariaausiliatrice.bs.it](http://www.mariaausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: [estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com)



PARROCCHIA E ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

CASA MARIA AUSILIATRICE

MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

**UNA NUOVA AVVENTURA**

Quattro pomeriggi più un'intera giornata di gita sono la cornice di questa proposta. Il contenuto è vario: gioco, tempo di relax per stare insieme e conoscersi meglio, uscite in zona o fuoriporta, piscina, laboratori con esperti del mondo della moda, dell'arte, della tecnologia, esperienze di servizio concreto, tornei con altri oratori, possibilità di condividere uno "spazio compiti" magari aiutando chi fa più fatica... Tante occasioni per mettersi in gioco da protagonisti, costruire amicizie e crescere divertendosi



CONTINUA DIETRO →

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, PER 4 SETTIMANE.

DA LUNEDÌ 17 GIUGNO A VENERDÌ 12 LUGLIO.



**ISCRIZIONI** da **MARTEDÌ 23 APRILE** a **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**costi** **QUOTA FISSA D'ISCRIZIONE: 10€**  
**QUOTA SETTIMANALE: 30 €**  
**GITA QUOTA A PARTE**

Per qualunque difficoltà o esigenza particolare, rivolgetevi liberamente a don Marcello

È necessario effettuare una pre-iscrizione compilando online il modulo che trovate sul sito [www.oratoriodonboscobrescia.it](http://www.oratoriodonboscobrescia.it) o [www.mariaausiliatrice.bs.it](http://www.mariaausiliatrice.bs.it). Vi invieremo una mail con le indicazioni per il pagamento e il modulo da stampare e firmare. L'iscrizione si considera completata solo con la consegna in segreteria del modulo e la ricevuta del bonifico.

**APERTURA SEGRETERIA:** - presso Casa Maria Ausiliatrice lunedì e martedì 14,00-16,00 | - presso Oratorio giovedì e venerdì 17,00-19,00

e-mail: [estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com](mailto:estate.donboscomariaausiliatrice@gmail.com)



Comunità  
**Laudato si'**



**L'ORTOC'E'**  
Laboratorio di OrtoCulture

21 GIUGNO  
2021 - 2024

# L'ORTOC'E' SI FA IN TRE

**20 GIUGNO** PER UNA CULTURA DELL'INCONTRO  
**L'ORTOC'E' è aperto**  
dalle 16.00 alle 18.30  
via San Polo, 90 - BRESCIA  
Visita guidata tra le colle dell'orto  
Alla scoperta della ricetta che nessuno si aspetta

**21 GIUGNO** PER UNA CULTURA DEL RISPETTO  
**L'ORTOC'E' è fuori**  
Un piccolo segno di gratitudine alla rete di prossimità

**22 GIUGNO** PER UNA CULTURA DELLA CURA  
**L'ORTOC'E' è insieme**  
L'enciclica Laudato Si e le tre vie della carità  
MY DREAM - Tutti nel tuo sogno  
con GREY - ORATORIO DI MANERBIO

L'ORTOC'E'. Laboratorio di OrtoCulture | [www.kemay.it](http://www.kemay.it) | 345 593 3849



# SETTIMANA di FRATERNITÀ & STUDIO

per studenti uniBS

da lunedì 17 a venerdì 21 giugno  
Seminario diocesano (via Scuole, 5)

Cinque giorni di vita comune,  
studio, fraternità e preghiera  
per preparare gli esami

per info e iscrizioni:  
don Lorenzo 392 899 5494

**spazi e tempi custoditi**  
per aiutarci a studiare  
nei giorni della sessione estiva

il Seminario mette a disposizione  
i suoi ambienti:  
**aule studio, biblioteche, giardino**

prepareremo insieme  
**pranzi e cene**

**sistemazione in camera singola**  
portare salviette





Venerdì 21 e Sabato 22 giugno



**PER BAMBINI DI SECONDA  
E TERZA ELEMENTARE**

**Due giorni in amicizia  
presso i Salesiani di Nave**

*Aspettiamo i genitori sabato verso le 12  
per condividere insieme il pranzo  
ed un pomeriggio di amicizia*

Costo 20 €  
Per info e iscrizioni:  
Concetta 3298129705



Parrocchie di San Giacinto - Beato Palazzolo - San Giovanni Bosco  
Santa Maria in Silva - Chiesanuova - Noce

**16 – 19 settembre 2024**

**Cracovia**  
**Czestochowa**  
**Auschwitz**



### **COSTI**

**900 Euro**

(minimo 40 iscritti)

Supplemento singola

**160 Euro.**

### **CAPARRA**

**300 Euro**

(entro il 16/06/2024)

### **ISCRIZIONI**

**Presso Parrocchia San Giacinto**

*Ufficio Parrocchiale*

da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 11.00

**Telefonando a Segreteria**

**Parrocchiale**

**3476921474**

da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 11.00

**Scrivendo a**

**[parrocchiesud@gmail.com](mailto:parrocchiesud@gmail.com)**

**IBAN per bonifici iscrizioni**

**IT66L0306911237100000017529**

Brevivet S.p.A.Sede:  
Genova

Via Alessandro Monti 29 - 25121 Brescia

Tel. 030/2895311

[www.brevivet.it](http://www.brevivet.it)

Agenzia Brescia:

Tel. 030/2895311 int.2

[agenziabrescia@brevivet.it](mailto:agenziabrescia@brevivet.it)

Agenzia Milano

Tel. 02/583901

[agenziamilano@brevivet.it](mailto:agenziamilano@brevivet.it)

Agenzia "La Via" di

Tel. 010/2543489

[lavia@brevivet.it](mailto:lavia@brevivet.it)

Agenzia "Eves" di Bari

Tel. 080/5211872

[eves@brevivet.it](mailto:eves@brevivet.it)